

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: L. 179/2002, art. 21 – D.lgs. 152/06 - L. 241/90. Progetto: “Opere di difesa costiera per contrastare l’erosione marina – Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna – 1° stralcio dei lavori”. Proponente: Comune di Porto Sant’Elpidio (FM). Autorizzazione al ripascimento.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell’articolo 21 della L. 179/2002, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio e adottando la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, l’intervento di ripascimento previsto nel 1° stralcio del I° lotto del progetto denominato “*Opere di difesa costiera per contrastare l’erosione marina – Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna*”, proposto dal Comune di Porto Sant’Elpidio;

DI STABILIRE che il ripascimento autorizzato con il presente provvedimento sia effettuato nel rispetto del Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 59 del 02/05/2018 recante “*D.lgs. n. 152/06, art. 19 - L. 241/90: Verifica di assoggettabilità. “Opere di difesa costiera per contrastare l’erosione marina – intervento di difesa della costa nel paraggio dal F. Chienti al F. Tenna”. Proponente: Comune di Porto Sant’Elpidio (FM). Esclusione dalla VIA nel rispetto delle condizioni ambientali.*”;

DI STABILIRE che il ripascimento autorizzato con il presente provvedimento sia effettuato con materiale da cava terrestre avente caratteristiche fisiche compatibili (granulometria, colore e mineralogia) con quello del tratto di spiaggia da ripascere e che lo scostamento massimo accettabile tra il materiale inerte del sito di prelievo e del sito di destinazione dovrà rimanere nel range di una sottocategoria come stabilito dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere approvato con D.A.C.R. N° 169/2005;

DI RAPPRESENTARE che la presente autorizzazione viene rilasciata per le finalità di cui all’articolo 21 della L. 179/2002 e non sostituisce nessun altro ulteriore atto di assenso comunque denominato di competenza di questa o di altre amministrazioni;



DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 28 e dell'art. 29 del D.lgs. n. 152/06, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, che la verifica del rispetto delle Condizioni Ambientali (verifica di ottemperanza), di cui all'Allegato A del DDPF VAA n. 59/2018 e della corrispondenza del progetto depositato ai fini del rilascio della presente autorizzazione a quello valutato in sede di VIA, hanno dato esito positivo e che tali verifiche sono state eseguite sul progetto depositato ai fini del rilascio della presente autorizzazione, relativo al solo 1° stralcio del I° lotto e non sostituiscono le verifiche da effettuarsi nelle fasi successive come previste dall'Allegato A del DDPF VAA n. 59/2018

DI STABILIRE per le motivazioni riportate nel documento istruttorio e adottando la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, che entro novanta giorni dal ricevimento della succitata determinazione conclusiva sia presentata istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il *progetto Opere di difesa costiera per contrastare l'erosione marina – Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna* rimodulato in funzione della necessità di reperire il materiale da utilizzare da diversi siti idonei rispetto a quelli inizialmente individuati e della presenza delle opere di difesa rigide realizzate con procedura di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. n. 50/2016;

DI RAPPRESENTARE che la scrivente Posizione di Funzione si riserva di valutare la necessità di eventuali e ulteriori provvedimenti ai sensi e per gli effetti degli articoli 28 e 29 del D.lgs. n. 152/06;

DI STABILIRE che venga inviata copia del presente provvedimento al Comune di Porto Sant'Elpidio, agli Uffici Circondariali Marittimi di Porto San Giorgio e di Civitanova Marche della Capitaneria di Porto, ai Dipartimenti di Fermo e di Macerata di ARPAM, ai Dipartimenti di Prevenzione dell'Area Vasta n. 4 - Fermo e dell'Area Vasta n. 3 - Macerata dell'ASUR, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, al Comune di Civitanova Marche, alle Province di Macerata e di Fermo e alle Posizioni di Funzione della Regione Marche Economia Ittica, Difesa del Suolo e della Costa, Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona, Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere, Tutela del Territorio di Macerata e Tutela del Territorio di Fermo.

DI STABILIRE che il presente decreto venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e in forma integrale su www.norme.marche.it e sul sito istituzionale di questa autorità competente sia nella pagina relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneieautorizzazioni/ValutazioneDiImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/270/Ditta/262/ID_proc/1374/Tipo/VIA/directory/V00697/Default.aspx sia in quella dedicata ai procedimenti relativi alle autorizzazioni mare <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controllie-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in



alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Roberto Ciccio

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA E ATTI DI RIFERIMENTO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241” *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti*”;
- Legge 31 luglio 2002, n. 179 “*Disposizioni in materia ambientale*”, articolo 21 - *Autorizzazione per gli interventi di tutela della fascia costiera*;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;
- Legge regionale 15/2004 L.R. 14 luglio 2004, n. 15 “*Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa.*”;
- Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 2 febbraio 2005, n. 169 “*Approvazione del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere*”;
- Legge regionale 26 marzo 2012 “*Disciplina regionale della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)*”;
- Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 20 gennaio 2015 n. 120 “*Adozione definitiva della variante al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere Legge regionale 5 settembre 1992, n. 46*”
- Decreto del Dirigente della Pozione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni

Ambientali (DDPF VAA) n. 108 del 29/11/2016 recante “*Dlgs 152/06, art 20 – LR*

3/2012, art 8. Verifica di assoggettabilità. Progetto: “Protezione di Infrastrutture

pubbliche e turistiche della spiaggia con geo contenitori” Proponente: Comune di

Porto Sant’Elpidio. Esclusione dalla VIA con prescrizioni”

- Decreto del Dirigente della Pozione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 59 del 02/05/2018 recante “*D.lgs. n. 152/06, art. 19 - L. 241/90: Verifica di assoggettabilità. “Opere di difesa costiera per contrastare l’erosione marina – intervento di difesa della costa nel paraggio dal F. Chienti al F. Tenna”. Proponente: Comune di Porto Sant’Elpidio (FM). Esclusione dalla VIA nel rispetto delle condizioni ambientali.*”.

MOTIVAZIONE (Fascicolo 410.10.10 M0179)
Iter del Procedimento



Il Comune di Porto Sant'Elpidio con nota prot. n. 21805 del 24/05/2018, nostro prot. n. 572549/VAA/A del 24/05/2018 ha depositato istanza di avvio del procedimento di autorizzazione al ripascimento per il progetto denominato "Opere di difesa costiera per contrastare l'erosione marina – Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna – 1° stralcio dei lavori".

Alla succitata istanza risultano allegati i seguenti elaborati e tavole:

- Elaborato A Relazione Illustrativa
- Elaborato B Relazione Tecnica
- Elaborato C Piano di Monitoraggio
- Elaborato D Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Elaborato E Computo Metrico Estimativo
- Elaborato F Quadro Economico
- Elaborato G Cronoprogramma
- Elaborato H Elenco Prezzi unitari
- Elaborato I Analisi Prezzi
- Elaborato L Stima incidenza manodopera
- Elaborato M Stima incidenza sicurezza
- Elaborato N Schema di Contratto
- Elaborato O Capitolato Speciale d'Appalto
- ELABORATI GRAFICI
- TAV. 1 - Planimetria dello stato attuale
- TAV. 2 - Planimetria di Progetto
- TAV. 3 - Sezioni tipo del ripascimento
- TAV. 4 - Planimetria con individuazione dell'area di prelievo della ghiaia alla foce del fiume Tenna
- Elaborato A1 – Planimetria punti di campionamento sito di destinazione
- Elaborato A2 – Scheda di inquadramento dell'area di escavo.

Con nostra nota prot. n. 593191/VAA/P del 29/05/2018 è stata data Comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione, è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, semplificata e asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e dell'art. 14 –bis e ss. della L. 241/90 e avviata anche la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 e 29 del D.lgs. n. 152/06, chiedendo contestualmente al proponente alcuni chiarimenti rispetto agli elaborati depositati.

Con la medesima nota sono stati inoltrati al proponente gli esiti della classificazione dei sedimenti della foce del Fiume Tenna, di cui alla nota ARPAM, Dipartimento di Fermo, prot. n. 17102 del 22/05/2018, nostro prot. n. 0562673/VAA/ A del 22/05/2018.

I soggetti coinvolti nella Conferenza di servizi decisoria, semplificata e asincrona, sono: il Comune di Porto Sant'Elpidio, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto San Giorgio della Capitaneria di Porto, il Dipartimento di Fermo di ARPAM, il Dipartimento di Prevenzione dell'Area Vasta n. 4 - Fermo dell'ASUR, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche e le Posizioni di Funzione della Regione Marche Economia Ittica, Difesa del Suolo e della Costa, Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona.

Ai seguenti soggetti, in quanto inizialmente coinvolti nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto complessivo che prevedeva la realizzazione del ripascimento mediante ghiaie provenienti prevalentemente dall'alveo fluviale del Fiume Tenna e del Fiume Chienti, la comunicazione di avvio del presente progetto è stata inviata per conoscenza: Ufficio Circondariale Marittimo di Civitanova Marche della Capitaneria di Porto,



Dipartimenti di Macerata di ARPAM, Dipartimento di Prevenzione dell'Area Vasta n. 3 - Macerata dell'ASUR, Comune di Civitanova Marche, Province di Macerata e di Fermo e Posizioni di Funzione della Regione Marche Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere, Tutela del Territorio di Macerata e Tutela del Territorio di Fermo.

Con nota prot. n. 23709 del 05/06/2018, acquisita al nostro prot. n. 628291/VAA/A del 05/06/2018, il Comune di Porto Sant'Elpidio ha inviato i chiarimenti richiesti e copia della Determina del Direttore dell'Area 3 del medesimo Comune n. 13 del 04/06/2018 recante autorizzazione paesaggistica.

Con nostra nota prot. n. 639083/VAA/P del 07/06/2018 i chiarimenti e le integrazioni depositate dal proponente sono stati inviati a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione, chiedendo loro di inviare le proprie eventuali determinazioni entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal ricevimento di tale nota.

Con nota prot. 20662 del 15/06/2018, nostro prot. n. 679184/VAA/A del 15/06/2018 il Dipartimento ARPAM di Fermo ha inviato il proprio contributo istruttorio.

Con nota prot. n. 20699 del 15/06/2018 nostro prot. n. 679170/VAA/A del 15/06/2018 il Dipartimento ARPAM di Fermo ha inviato i risultati della classificazione dei sedimenti della spiaggia.

Con nostra nota prot. n. 687154/VAA/P del 18/06/2018 è stato sospeso il procedimento di autorizzazione per chiedere chiarimenti al Comune di Porto Sant'Elpidio su un verbale di somma urgenza relativo ad un'opera di difesa (con blocchi in calcestruzzo), verbale posto in coda alla relazione Illustrativa depositata al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione al ripascimento, di cui trattasi.

Con nota prot. 27230 del 27/06/2018, nostro prot. n. 738862/VAA/A del 28/06/2018, il Comune di Porto Sant'Elpidio ha inviato i chiarimenti richiesti relativamente a due interventi realizzati, in somma urgenza corredati dai rispettivi elaborati.

Con nostra nota prot. n. 749268/VAA/P del 29/06/2018 è stata indetta una Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, al fine di valutare tutta la documentazione presentata con il coinvolgimento di tutti i soggetti e gli enti interessati.

Con nostra nota prot. n. 768281/VAA/P del 03/07/2018 il verbale/determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi simultanea e sincrona è stato inviato a tutti i soggetti interessati.

Descrizione del progetto

(sintesi degli elaborati depositati e dei chiarimenti forniti con nota prot. n. 23709 del 05/06/2018)

Il Comune di Porto Sant'Elpidio ha depositato istanza di autorizzazione per effettuare un intervento di ripascimento che costituisce il 1° stralcio del 1° lotto del progetto complessivo denominato *Opere di difesa costiera per contrastare l'erosione marina – Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna*; il progetto complessivo è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con DDPF VAA n. 59 del 02/05/2018, che ne ha disposto l'esclusione dalla VIA nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, elencate nel suo Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Con nota prot. n. 17102 del 22/05/2018, nostro prot. n. 0562673/VAA/ A del 22/05/2018, il Dipartimento ARPAM di Fermo ha inviato la classe di qualità dei sedimenti accumulatisi alla Foce del Tenna, determinata ai sensi del DM 173/2016: i campioni prelevati e analizzati mostrano tutti una classe di qualità non compatibile con l'utilizzo per ripascimento.

Con nota prot. n. 23709 del 05/06/2018, acquisita al nostro prot. n. 628291/VAA/A del 05/06/2018, il Comune di Porto Sant'Elpidio ha precisato che l'istanza depositata prevede la



realizzazione del solo 1° stralcio del I° lotto del progetto valutato, per la cui esecuzione si prevede il ricorso ai soli sedimenti di cava terrestre per un apporto complessivo di 8.000 mc; con la medesima nota il Comune proponente ha comunicato quanto segue: *“...avendo i sedimenti in accumulo alla foce del Tenna evidenziato la non compatibilità con l’opzione di gestione al ripascimento, verrà predisposto un progetto di variante relativamente al secondo stralcio del I° lotto dei lavori, nel quale sarà individuato un sito di prelievo diverso e idoneo, non ultimo quello della cava. Il progetto relativo al secondo stralcio del I° lotto verrà sottoposto a successiva autorizzazione ambientale.”*

Il ripascimento oggetto del presente procedimento di autorizzazione prevede di intervenire su un paraggio della spiaggia di Porto Sant’Elpidio di lunghezza pari a 300 ml, mediante l’apporto di 8.000 mc di materiale proveniente da cava terrestre.

Il ripascimento interessa il tratto di spiaggia antistante gli stabilimenti/ristoranti Vaca Paca, Pepe Nero e Kookà; i transetti interessati sono il 604 e 605.

Nel cronoprogramma allegato all’istanza per il solo ripascimento con materiale da cava, includendo anche i tempi per l’allestimento e smantellamento del cantiere, si stimano 31 giorni di lavori naturali e consecutivi.

Conferenza di Servizi semplificata e asincrona

Con nostra nota prot. n. 593191/VAA/P del 29/05/2018 è stata data Comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione, è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, semplificata e asincrona, ai sensi dell’art. 14, comma 2 e dell’art. 14 –bis e ss. della L. 241/90.

Nell’ambito di tale Conferenza decisoria, semplificata e asincrona, è stato acquisito il contributo ARPAM di seguito riportato.

Nota del Dipartimento ARPAM di Fermo prot. 20662 del 15/06/2018, nostro prot. n. 679184/VAA/A del 15/06/2018

Con riferimento alla Vs. nota prot. 593191 del 29/05/2018, acquisita con ns. prot.n. 18232 del 30/05/2018 relativa all’avvio del procedimento di autorizzazione al ripascimento per il progetto denominato “Opere di difesa costiera per contrastare l’erosione marina – intervento di difesa della costa nel paraggio dal F. Chienti al F. Tenna – 1° stralcio dei lavori”, si inoltra il contributo istruttorio:

- Il materiale di cava terrestre impiegato nel 1° stralcio dei lavori di ripascimento, dovrà mostrare compatibilità mineralogica, cromatica e fisica con il materiale presente nel sito da ripascere: lo scostamento massimo accettabile tra il materiale inerte del sito di prelievo e del sito di destinazione dovrà rimanere nel range di una sottocategoria di cui alla D.A.C.R. N° 169/2005 (paragrafo 4.3.4.1.1).

Conferenza di Servizi simultanea e sincrona

Con nostra nota prot. n. 749268/VAA/P del 29/06/2018 è stata indetta una Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, la cui riunione si è svolta in data 03/07/2018.



Nel corso della riunione è stata data lettura ai presenti dell'istruttoria svolta e della proposta di determinazione conclusiva a cui si è pervenuti per il tramite di tale attività istruttoria.

Di seguito vengono riassunte le principali considerazioni e valutazioni effettuate, il verbale/determinazione conclusiva in forma integrale è stato inviato con nostra nota prot. n. 768281/VAA/P del 03/07/2018 ed è conservato agli atti.

La tabella che segue riassume l'esito della verifica di ottemperanza rispetto alle condizioni ambientali, di cui all'allegato A del DDPF VAA n. 59/2018 relativa al progetto del primo stralcio del primo lotto; la verifica di ottemperanza condotta nel corso del presente procedimento non comprende né sostituisce quelle successive relative al/ai progetti degli ulteriori stralci o lotti né, tantomeno, quelle da eseguirsi in fase operativa/di cantiere e post operam.

DDPF VAA n. 59/2018. ALLEGATO A – Condizioni Ambientali	
A.1. Condizioni ambientali ante operam	
<p>A.1.1. Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere ottenuta l'autorizzazione al ripascimento di cui all'articolo 21 della L. 179/2002</p>	<p>VERIFICATA (relativamente al primo stralcio del primo lotto dei lavori) Il presente procedimento riguarda il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 21 della L. 179/2002 limitatamente al suddetto primo stralcio</p>
<p>A.1.2. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione al ripascimento, di cui all'articolo 21 della L.179/2002, dovrà essere presentata apposita istanza corredata dal progetto modificato sulla base dell'esito della classificazione dei sedimenti di alveo del Fiume Chienti, che ne ha evidenziato la sostanziale non compatibilità con tale opzione di gestione, individuando un sito di prelievo diverso e idoneo;</p>	<p>Il progetto in esame riguarda solo il primo stralcio dei lavori del I lotto, che non prevedeva l'impiego dei sedimenti del Chienti, e per la sua realizzazione si intendono impiegare solo 8.000 mc di sedimenti da cava terrestre.</p>
<p>A.1.3. Nel caso in cui i sedimenti accumulatisi alla foce del Fiume Tenna facciano</p>	<p>Il progetto in</p>



rilevare anch'essi la non compatibilità con l'opzione di gestione ripascimento, il progetto a corredo dell'istanza di autorizzazione di cui all'articolo 21 della L. 179/2002 dovrà essere modificato individuando un sito di prelievo diverso e idoneo;

esame riguarda solo il primo stralcio dei lavori del I lotto per la cui realizzazione si intende impiegare solo 8.000 mc di sedimenti da cava terrestre. Con nota prot. n. 17102 del 22/05/2018, nostro prot. n. 0562673/VAA/A del 22/05/2018, il Dipartimento ARPAM di Fermo ha inviato la classe di qualità dei sedimenti accumulatisi alla Foce del Tenna, determinata ai sensi del DM 173/2016: i campioni prelevati e analizzati mostrano tutti una classe di qualità non compatibile con l'utilizzo per ripascimento. Con nota prot. n. 23709 del 05/06/2018, acquisita al nostro prot. n. 628291/VAA/A del 05/06/2018, il Comune di Porto Sant'Elpidio ha



	<p><i>precisato che “...avendo i sedimenti in accumulo alla foce del Tenna evidenziato la non compatibilità con l’opzione di gestione al ripascimento, verrà predisposto un progetto di variante relativamente al secondo stralcio del 1° lotto dei lavori, nel quale sarà individuato un sito di prelievo diverso e idoneo, non ultimo quello della cava. Il progetto relativo al secondo stralcio del 1° lotto verrà sottoposto a successiva autorizzazione ambientale.”</i></p>
<p><i>A.1.4. Nel caso in cui i sedimenti accumulatisi alla foce del Fiume Tenna facciano rilevare la compatibilità con l’opzione di gestione ripascimento è comunque fatto divieto di impiegarli nel corso della stagione turistico – balneare, per cui il progetto a corredo dell’istanza di autorizzazione di cui all’articolo 21 della L. 179/2002 dovrà essere rimodulato temporalmente in tal senso, prevedendo nel primo lotto o stralcio da realizzarsi durante la stagione turistico –balneare l’impiego dei soli sedimenti da cava;</i></p>	<p>VERIFICATA <i>Il presente procedimento riguarda il rilascio dell’autorizzazione di cui all’articolo 21 della L. 179/2002 limitatamente al primo stralcio del 1° lotto, per la cui realizzazione si intende</i></p>



	<p>impiegare solo 8.000 mc di sedimenti da cava terrestre. Il Comune ha comunicato che procederà a una variante per il II° stralcio del I° lotto.</p>
<p>A.1.5 Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere effettuato un rilievo batimetrico e sedimentologico nell'area interessata dal progetto ed un'analisi granulometrica dei sedimenti della spiaggia emersa e sommersa con le modalità previste nell'elaborato depositato denominato Elaborato M – Piano di Monitoraggio Ambientale.</p>	<p>DA ATTUARE PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI</p>
<p>A.1.6. I risultati dei rilievi e delle analisi di cui al precedente punto A.1.5. dovranno essere inviati a questa Posizione di Funzione e alla Posizione di Funzione Difesa del Suolo e della Costa entro quarantacinque giorni dal termine della loro effettuazione.</p>	<p>(per quanto attiene all'anticipo di almeno cinque giorni per la comunicazione di avvio dei lavori</p>
<p>A.1.7. Le comunicazioni di inizio lavori, di sospensione e di fine lavori dovranno essere inviate con un anticipo di almeno cinque giorni lavorativi a questa Posizione di Funzione, al Dipartimento ARPAM di Fermo e agli Uffici Circondariali Marittimi di Civitanova Marche e di Porto San Giorgio della Capitaneria di Porto.</p>	<p>dell'intervento di cui trattasi, considerata l'urgenza, non se ne ritiene significativo il rispetto)</p>
<p>A.2. Condizioni ambientali in itinere</p>	
<p>A.2.1. Durante l'esecuzione dei lavori deve essere interdetto il transito lungo le zone di arenile interessate.</p>	<p>DA ATTUARE IN FASE DI CANTIERE</p>
<p>A.2.2. I lavori di ripascimento realizzati nel corso della stagione turistico balneare dovranno tener conto, per quanto possibile, degli orari di balneazione.</p>	
<p>A.2.3. I lavori di ripascimento realizzati nel corso della stagione turistico balneare dovranno essere condotti in modo tale da limitare le interferenze con gli orari di massima intensità dei flussi di traffico connessi alla fruizione delle spiagge a fini turistici e da contenere il disturbo causato dalle emissioni sonore e di polveri e dal possibile aumento della torbidità delle acque.</p>	
<p>A.2.4. Nell'area di cantiere della foce del Tenna, qualora i sedimenti ivi presenti siano compatibili con l'utilizzo per ripascimento, dovrà essere identificata e perimetrata la pista di percorrenza dei mezzi al fine di evitare di calpestare e rovinare le associazioni vegetali che colonizzano la fascia retrostante la barra di foce.</p>	<p>NON PERTINENTE In quanto oggetto della presente autorizzazione è il solo 1° stralcio del I° lotto, per la cui realizzazione si prevede l'impiego di</p>



	<p>8.000 mc di materiale da cava terrestre. Si ricorda inoltre che la classificazione condotta ai sensi del DM 173/2016 sui campioni prelevati alla foce del F. Tenna ne ha fatto rilevare la non compatibilità con l'impiego per ripascimento.</p>
A.3. Condizioni ambientali post operam	
<p>A.3.1 Al termine dei lavori dovrà essere effettuato un rilievo batimetrico e sedimentologico nell'area interessata dal progetto ed un'analisi granulometrica dei sedimenti della spiaggia emersa e sommersa con le modalità previste nell'elaborato depositato denominato Elaborato M – Piano di Monitoraggio Ambientale. Tali rilievi e analisi dovranno essere ripetuti a distanza di un anno e di due anni dal termine dei lavori.</p>	<p>DA ATTUARE IN FASE POST OPERAM</p>
<p>A.3.2. I risultati dei rilievi e delle analisi di cui al precedente punto A.3.1. dovranno essere inviati a questa Posizione di Funzione e alla Posizione di Funzione Difesa del Suolo e della Costa entro quarantacinque giorni dal termine della loro effettuazione</p>	
<p>A.3.3. Al termine dei lavori dovrà essere inviata alla Posizione di Funzione Difesa del Suolo e della Costa la Tabella completa di tutti i dati richiesti contenuta nel contributo istruttorio della medesima Posizione di Funzione inviato con nota ID. 13700484 del 19/04/2018 e allegato al verbale della riunione del tavolo Tecnico del 20/04/2018.</p>	

Per quanto attiene alla verifica della rispondenza del progetto del 1° stralcio del 1° lotto al progetto complessivo valutato, non si riscontrano differenze significative.

La decisione di intervenire un po' più a Nord rispetto alla previsione iniziale, non si ritiene significativa, in quanto in ogni caso si tratta di intervenire in un ambiente dinamico per natura, in cui il materiale depositato viene poi ridistribuito dalle correnti e dal moto ondoso.

Relativamente al mutato stato dei luoghi in corrispondenza o in prossimità di quello di realizzazione del ripascimento, in cui sono ora presenti le opere rigide realizzate con procedura di somma urgenza, si è proceduto ad una valutazione di merito rispetto ad eventuali diversi impatti del ripascimento di cui trattasi, giungendo alle conclusioni di seguito illustrate.

La maggior parte degli impatti legati al ripascimento con sedimenti provenienti da cava terrestre rilevati in fase di verifica di assoggettabilità riguardano la fase di cantiere; il proponente nello Studio Preliminare Ambientale ha in particolare evidenziato per questa fase transitoria:

- Impatti sul Paesaggio
- Impatti sulla Qualità dell'aria



- *Impatti sul Clima acustico*
- *Impatti sulla Fauna ittica*

Tutti gli Impatti sopra elencati sono stati ritenuti TRASCURABILI. Tale valutazione è stata condivisa da ARPAM, Dipartimento di Fermo, con il proprio contributo prot. n. 13844 del 24/04/2018, nostro prot. n. 453287/VAA/A del 24/04/2018.

Poiché le opere in somma urgenza sono già state realizzate, non si rilevano impatti cumulativi della fasi di cantiere.

Ne deriva che per gli Impatti in fase di cantiere del ripascimento di cui trattasi si può confermare la valutazione già effettuata, fermo restando il rispetto delle Condizioni Ambientali di cui all'Allegato A del DDPF VAA n. 59/2018.

Per quanto attiene agli Impatti "in fase di esercizio" o post operam, il proponente nello Studio Preliminare Ambientale redatto per il progetto complessivo ha evidenziato i seguenti:

- *Impatti sulla morfologia del fondale*
- *Impatti sulle biocenosi bentoniche*

Anche tutti gli Impatti sopra elencati della fase post operam sono stati ritenuti TRASCURABILI. Tale valutazione è stata condivisa da ARPAM, Dipartimento di Fermo, con il proprio contributo prot. n. 13844 del 24/04/2018, nostro prot. n. 453287/VAA/A del 24/04/2018.

Poiché le opere di somma urgenza sono localizzate in corrispondenza del piede degli stabilimenti/infrastrutture, sulla spiaggia emersa e il progetto in esame riguarda il solo primo stralcio del 1° lotto, con lo sversamento di complessivi 8.000 mc di materiale sedimentario proveniente da cava, anche in questo caso, non si ritiene che possano prodursi impatti diversi in tipologia ed entità a quelli già considerati.

Ai fini della Valutazione Preliminare di cui all'articolo 6, comma 9, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il proponente ha inquadrato le opere di difesa rigide (blocchi in calcestruzzo e radente in massi naturali) realizzate secondo la procedura di somma urgenza come modifiche del progetto denominato "Protezione di Infrastrutture pubbliche e turistiche

della spiaggia con geo contenitori" sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA nel 2016

conclusasi con il seguente provvedimento: Decreto del Dirigente della Pozione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (DDPF VAA) n. 108 del 29/11/2016 recante "Dlgs

152/06, art 20 – LR 3/2012, art 8. Verifica di assoggettabilità. Progetto: "Protezione di

Infrastrutture pubbliche e turistiche della spiaggia con geo contenitori" Proponente: Comune di

Porto Sant'Elpidio. Esclusione dalla VIA con prescrizioni".

Si fa rilevare, tuttavia, che il progetto escluso dalla VIA è quello relativo alla sola realizzazione di una scogliera radente realizzata con sacchi in geotessile in corrispondenza della



Piattaforma (transetto 607). Non si ritiene, pertanto, che le due opere in somma urgenza possano inquadrarsi come modifiche del già citato progetto “Protezione di Infrastrutture

pubbliche e turistiche della spiaggia con geo contenitori”.

Si evidenzia, inoltre, che il progetto complessivo denominato “Opere di difesa costiera per contrastare l’erosione marina – Intervento di difesa della costa nel paraggio dal F. Chienti al F.Tenna” (di cui, ricordiamo, il ripascimento oggetto del presente procedimento di autorizzazione costituisce solo il 1° stralcio del 1° lotto) deve essere modificato a seguito della riscontrata incompatibilità dei sedimenti del Tenna e del Chienti e in relazione alle opere rigide di somma urgenza ora presenti lungo il litorale interessato.

Tutto ciò considerato si propone di concludere la Verifica preliminare di cui all’articolo 6, comma 9, del d.lgs. n. 152/06, disponendo che la modifica del progetto “Opere di difesa costiera per contrastare l’erosione marina – Intervento di difesa della costa nel paraggio dal F. Chienti al F.Tenna”, che deve considerare quanto sopra rappresentato, mediante un unico progetto e un unico Studio Preliminare Ambientale, sia sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA.

La proposta di determinazione conclusiva motivata della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona è stata la seguente:

Tutto quanto sopra visto e considerato, unitamente alle disposizioni di cui al comma 3 dell’articolo 29 del D.lgs n. 152/06, laddove prevedono che nel caso di progetti realizzati senza la previa sottoposizione al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, come le opere in somma urgenza presenti nel paraggio costiero, l’autorità competente assegni un termine ai soggetti interessati entro il quale avviare un nuovo procedimento e può consentire la prosecuzione dei lavori o delle attività a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale, si propone di:

- *Autorizzare il progetto di ripascimento relativo al 1° stralcio del 1° lotto, nel rispetto delle prescrizioni di cui all’allegato A del DDPF VAA n. 59/2018*
- *Disporre che il progetto del ripascimento complessivo sia rimodulato in funzione degli esiti delle analisi sui sedimenti del Chienti e Tenna e della presenza delle opere rigide realizzate in somma urgenza e che tale progetto rimodulato sia sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto configurabile come modifica di un progetto, di cui all’allegato IV alla parte seconda del d.lgs. n. 152/06, di cui al punto 8, lettera t) del medesimo allegato*
- *Disporre che l’istanza di avvio del nuovo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sia depositata entro novanta giorni dal ricevimento del presente verbale, salvo proroga su richiesta motivata del proponente.*



Agli assenti alla Conferenza di Servizi simultanea e sincrona si applica il disposto di cui all'articolo 14-ter, comma 7, della L. 241/90.

I presenti hanno approvato all'unanimità la proposta di determinazione sopra riportata.

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto sopra visto e considerato, adottando la determinazione conclusiva motivata della Conferenza di Servizi decisoria simultanea e sincrona, si propone di autorizzare il ripascimento previsto nel 1° stralcio del 1° lotto del progetto denominato "*Opere di difesa costiera per contrastare l'erosione marina – Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna*", proposto dal Comune di Porto Sant'Elpidio, purchè venga realizzato nel rispetto delle disposizioni, di cui Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n. 59 del 02/05/2018 e impiegando materiale da cava terrestre avente caratteristiche fisiche compatibili (granulometria, colore e mineralogia) con quello del tratto di spiaggia da ripascere e con scostamento massimo accettabile tra il materiale inerte del sito di prelievo e del sito di destinazione compreso nel range di una sottocategoria come stabilito dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere approvato con D.A.C.R. N° 169/2005.

Si propone di rappresentare che

- la presente autorizzazione viene rilasciata per le finalità di cui all'articolo 21 della L. 179/2002 e non sostituisce nessun altro ulteriore atto di assenso comunque denominato di competenza di questa o di altre amministrazioni;
- le verifiche di ottemperanza di cui agli articoli 28 e 29 del D.lgs n. 152/06 condotte sul progetto oggetto della presente autorizzazione rispetto al DDPF VAA n. 59/2018 hanno dato esito positivo, specificando che tali verifiche non sostituiscono le verifiche da effettuarsi nelle fasi successive come previste dall'Allegato A del DDPF VAA n. 59/2018

Si propone, inoltre, di stabilire, adottando la determinazione conclusiva motivata della Conferenza di Servizi decisoria simultanea e sincrona, che entro novanta giorni dal ricevimento della succitata determinazione sia presentata istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il *progetto Opere di difesa costiera per contrastare l'erosione marina – Intervento di difesa della costa nel paraggio dal fiume Chienti al fiume Tenna* rimodulato in funzione della necessità di reperire il materiale da utilizzare da diversi siti idonei rispetto a quelli inizialmente individuati e della presenza delle opere di difesa rigide realizzate con procedura di somma urgenza e di rappresentare che la scrivente Posizione di Funzione si riserva di valutare la necessità di eventuali e ulteriori provvedimenti ai sensi e per gli effetti degli articoli 28 e 29 del D.lgs. n. 152/06.

Si propone, ai fini della più ampia conoscibilità della presente determinazione, di inviarne copia a tutti i soggetti direttamente coinvolti nel procedimento di autorizzazione e, per opportuna conoscenza, anche a tutti quelli coinvolti in quello di verifica di assoggettabilità a VIA e di pubblicarla per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale su www.norme.marche.it e sul sito istituzionale di questa autorità competente sia nella pagina relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Detail/Default.aspx?mid/626/Impianto/270/Ditta/262/ID_proc/1374/Tipo/VIA/directory/V00697/Default.aspx sia in quella dedicata ai procedimenti relativi alle autorizzazioni mare <http://www.regione.marche.it/R regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>



Infine si propone di fornire, in conformità al disposto dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/90, le informazioni necessarie ai fini di un eventuale ricorso in sede giurisdizionale ordinaria ovvero al Capo dello Stato in caso di ricorso straordinario.

Il responsabile del procedimento
Simona Palazzetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
NO

